

VERSO IL G8 DE L'AQUILA

Jovanotti scrive a Berlusconi

Sale la tensione No Global

Appelli degli artisti per l'Africa. I Comitati civici pronti a fiaccolata

MILANO - Mentre risuonano ancora le parole del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per una "tregua nelle polemiche" in vista del G8, oggi l'attenzione in vista del grande appuntamento internazionale della prossima settimana si è spostata sul fronte dell'impegno di musicisti e artisti per l'Africa e della complessa organizzazione anche in vista delle manifestazioni di protesta.

CONFINDUSTRIA: UNITI PER IL PAESE - Anche Confindustria appoggia Napolitano nel suo appello: la logica del sistema paese è stata difesa dalla presidente Emma Marcegaglia in un intervento all'assemblea degli industriali di Napoli in corso al teatro San Carlo: «Ho apprezzato il richiamo di Napolitano - ha detto - il G8 è uno straordinario palcoscenico per il Paese». Secondo Mercegaglia «dobbiamo arrivare all'Aquila tutti uniti, compatti senza logiche che dividono e senza situazioni che indeboliscano il nostro paese. In bocca al lupo al presidente Berlusconi e al Paese perchè il G8 sia un grande successo».

JOVANOTTI SCRIVE A BERLUSCONI: Nel frattempo, comincia a vedersi l'impegno di molti artisti e musicisti per far emergere sull'aspetto più sociale e solidale del G8. A sorpresa lo stesso Jovanotti - al secolo Lorenzo Cherubini - ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi su Vanity Fair per riportare al centro della discussione gli 'obiettivi del millennio' dell'Onu contro la povertà globale. «Si avvicina il G8 e l'Italia è di nuovo il Paese ospite, dopo esserlo stato nel 2001 a Genova. In quell'occasione lei fu promotore del Fondo globale per la lotta all'Aids, tubercolosi e malaria. Le sue iniziative influenzarono gli altri grandi. Grazie a quelle decisioni, oggi ci sono migliaia di bambini in più nelle scuole africane, e quei bambini saranno i giovani che guideranno lo sviluppo dei loro Paesi». «Poi però le cose sono cambiate; gli impegni presi, e mantenuti per un paio d'anni, sono stati disattesi», ricorda il cantante, secondo cui «solo con l'impegno della politica al più alto livello si può sperare di raggiungere i famosi 'obiettivi del millennio'. Una sua iniziativa al prossimo G8, allora, può essere

determinante». E l'appello: «Se lei al G8 aumenterà il contributo dell'Italia, ristabilendo il suo ruolo di capofila nella lotta alla povertà, - scrive ancora il cantante - permetterà al Paese di sentirsi orgoglioso. E anche se il Paese intero non reagirà direttamente a quella scelta politica, ne trarrà un beneficio morale.

SEIMILA VOCI PER L'AFRICA - Lontano dall'Aquila ma su altre montagne, nelle Dolomiti, altri musicisti e cantanti danno il loro contributo alla causa dell'Africa, che al G8 avrà un palcoscenico particolare con l'invito di numerosi paesi. Paolo 'Pau' Bruni per i Negrita, Moni Ovadia, Lucio Dalla, Francesco Baccini, Edoardo Bennato e Gualtiero Bertelli sono scesi al fianco degli organizzatori della manifestazione 'G8 -Le Dolomiti abbracciano l'Africa', la catena umana di seimila persone che domenica prossima alle 12 a Misurina (Belluno), abbraccerà le tre cime di Lavarado per ricordare agli otto 'grandi' gli impegni nei confronti dei Paesi del Sud del mondo - registrando alcuni video messaggi che mano mano saranno scaricati sul canale YouTube creato per l'occasione (<http://www.youtube.com/user/DOLOMITAFRICAG8>).

450 BAMBINI SCRIVONO AL SUMMIT - E anche 450 bambini hanno inviato un loro messaggio agli otto leader che parteciperanno al prossimo Summit del G8 all'Aquila, nell'ambito dell'iniziativa 'I piccoli scrivono ai Grandi', progetto promosso dalla Tavola della pace, dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani con il sostegno dell'Ambasciata Britannica in Italia e della Campagna del Millennio delle Nazioni Unite. I messaggi ricordano agli otto grandi la promessa di eliminare la povertà, agire contro i cambiamenti climatici e raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio entro il 2015.

FINI: NO CONTRACCOLPI LOGISTICI - Man mano che procede il conto alla rovescia per il summit comincia a crescere l'attenzione per gli aspetti logistici: da Madrid, dov'era in visita, arriva la rassicurazione del presidente della Camera Gianfranco Fini: "Non penso ci saranno contraccolpi logistici visto che la macchina era già roduta".

TENSIONE PER NO GLOBAL ALL'AQUILA IL 10 - Intanto all'Aquila comincia a esserci preoccupazione per l'evento no-global del 10 luglio che dovrebbe svilupparsi sia in lungo serpentine che in un'assemblea al Parco Unicef dell'Aquila. L'appuntamento è stato ormai fissato in calendario dai movimenti no-global contro il G8, ma l'area per arrivare nella città sarà rigorosamente off-limit per rispetto delle norme sulla sicurezza del G8. Nessuno - ripetono sia dalla Questura sia dal comando vigili urbani dell'Aquila - potrà entrare per tre giorni in questa area rossa che, lambisce fino al centro storico, senza un permesso della Protezione civile. Si teme difficoltà su come accogliere e su come smistare le delegazioni dei movimenti no-global: non ci sono inoltre strutture o luoghi dove far pernottare il movimento. È alta la preoccupazione, proprio in queste ore, di potenziali scontri tra forze dell'ordine e manifestanti su eventuali divieti di transito e di accesso alla città. Il movimento no-global, da quello che si è appreso, potrà soltanto usufruire di un capannone nelle vicinanze del Parco Unicef.

COMITATI CIVICI TERREMOTO PRONTI A FIACCOLATA - E anche i comitati spontanei dei terremotati dell'Aquila organizzeranno degli eventi a cavallo del periodo del G8. Non parteciperanno come organizzazione agli eventi dei movimenti no-global previsti contro il G8, ma i comitati cittadini dei terremotati saranno artefici di due grandi manifestazioni che precederanno i tre giorni dell'assemblea dei Grandi della Terra. Il comitato "3.32" (che prende il nome dall'orario della terribile scossa del 6 aprile) ha reso noto che il 6 luglio, la notte, sarà organizzata una fiaccolata per commemorare le vittime e allo stesso tempo tenere alta l'attenzione sulla tragedia dell'Abruzzo che compirà 3 mesi esatti. Si inizierà con la fiaccolata a partire dalle ore 24 e poi tutto si fermerà con alcuni minuti di silenzio alle 3.32 per commemorare le tantissime vittime di questa tragedia. Non si escludono al momento manifestazioni pacifiche dei comitati civici anche nei giorni del G8.

RINFORZI POLIZIA MUNICIPALE DA FUORI REGIONE - Per la sicurezza della viabilità e degli ingressi nell'area rossa il comando polizia municipale dell'Aquila si avvarrà della collaborazione del comando polizia municipale di Roma - sarà presente il vice comandante del corpo capitolino e una squadra di 30 agenti - , della polizia provinciale dell'Aquila e sono previsti dei rinforzi delle municipali di altre regioni. Alle forze di polizia che verranno da fuori regione sarà affidato il compito di sorveglianza di quella parte della città non inclusa nel raggio di 15 chilometri dell'area rossa a protezione della scuola della Guardia di finanza che sarà la sede del G8. Le polizie locali con decreto del 30 aprile scorso emanato dalla Prefettura, svolgeranno un compito a tutti gli effetti di forze dell'ordine e quindi non saranno confinate esclusivamente per la gestione dei flussi del traffico. (Apcom)

stampa | chiudi